

Allegato B Disciplinare

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 29 MARZO 2020 NR. 658. MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE. DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI BUONI SPESA PER GENERI ALIMENTARI E PRODOTTI DI PRIMA NECESSITA'.

I N D I C E

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Importo del buono spesa

Art. 4 – Destinatari, istanze e modalità di concessione del buono spesa

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

Art. 7 – Verifica dell'utilizzo del buono

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

Art. 10 - Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa a nuclei familiari più esposti agli effetti economici conseguenti all'emergenza derivante dalla contingente epidemia COVID-19 nonché dei nuclei familiari attestati in stato di bisogno e già in carico al Servizio sociale territoriale unico, nel rispetto di quanto stabilito nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 29 marzo 2020 n. 658.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente disciplinare si intendono:

- a) per "generi alimentari e di prima necessità" i prodotti alimentari, quelli per l'igiene personale e i prodotti per l'igiene della casa;
- b) per "soggetti beneficiari", le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
- c) per "buono spesa dematerializzati," il titolo dematerializzato in formato pdf trasmesso telematicamente ai cittadini e spendibile negli esercizi commerciali aderenti all'avviso pubblico del Comune di Bologna, pubblicati sul sito internet comunale;
- d) per "servizi sociali", il Servizio sociale territoriale unico dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna.

Art. 3 – Importo del buono spesa

1. Il contributo concedibili mediante buono spesa è *una tantum* e l'importo è determinato come segue:

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO
Nuclei unipersonali	Euro 150,00
Nuclei composti da due persone	Euro 250,00

Nuclei composti da tre persone	Euro 350,00
Nuclei composti da quattro persone	Euro 400,00
Nuclei composti da cinque persone	Euro 500,00
Nuclei composti da sei persone e oltre	Euro 600,00

Art. 4 – Destinatari, istanze e modalità di concessione del buono spesa

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura e la approvazione di appositi elenchi stilati dalla competente U.O. dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità sulla base dei criteri generali definiti nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 29 marzo 2020 n. 658 e nella deliberazione di approvazione del presente disciplinare e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità a quelli non già assegnatari di altri sostegno pubblico.
2. Ai fini della presentazione delle istanze, della individuazione dei beneficiari e dell'assegnazione dei buoni spesa sono stabiliti i seguenti criteri e modalità:
 - 2.1 Beneficiari. Persone e nuclei residenti nel comune di Bologna ed altresì persone e nuclei domiciliati nel Comune in conseguenza dei provvedimenti che hanno imposto limitazione agli spostamenti sul territorio nazionale e segnatamente ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
 - 2.2 Istanze. La competente U.O. dell' Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità riceve le istanze dematerializzate dei cittadini sotto forma di auto dichiarazione mediante certificazione sostitutiva e certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni da inoltrarsi esclusivamente a mezzo mail alla casella di posta elettronica del Comune di Bologna dedicata che viene appositamente costituita e pubblicizzata alla cittadinanza sul sito web Istituzionale del Comune di Bologna e con altre modalità di comunicazione pubblica. Le istanze possono essere presentate dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico e potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri di seguito elencati;
 - 2.3 Persone e nuclei in stato di bisogno. Il servizio sociale individua i nuclei in stato di bisogno già in carico al Servizio sociale territoriale unico in condizione economica di indigenza secondo i vigenti criteri per l'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito che risultino in condizione di maggiore privazione nella contingenza della presente emergenza sanitaria e trasmette telematicamente i nominativi alla competente U.O. dell' Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità mediante compilazione di un "contatto" nel modulo Sportello del Sistema informativo socio-assistenziale e socio-sanitario dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità;
 - 2.4 Sono eventi causali di effetti economici negativi anche temporanei causati dell'emergenza da COVID-19 da dichiararsi nelle istanze:
 - la perdita o la riduzione del lavoro senza attivazione di ammortizzatori sociali ovvero con ammortizzatori insufficienti in relazione al fabbisogno familiare;
 - la sospensione temporanea dell'attività con partita IVA rientranti nei codici ATECO delle attività professionali, commerciali, produttive artigianali non consentite dal DPCM 22 marzo 2020 e successive integrazioni;
 - l'impossibilità di percepire reddito derivante da prestazioni occasionali/stagionali o intermittenti a causa dell'obbligo di permanenza domiciliare con sorveglianza sanitaria o per effetto della contrazione delle chiamate;
 - altre cause determinate da specificarsi da parte dell'istante nella auto dichiarazione;
 - 2.5 Causa ostativa. E' causa ostativa alla concessione del beneficio che l'istante o altri componenti il nucleo abbiano già presentato medesima domanda in altri Comuni dello Stato;
 - 2.6 Causa di esclusione. E' causa di esclusione dalla concessione del beneficio l'essere in possesso alla data del 31 marzo 2020, a nome proprio o di altro componente del nucleo familiare, di depositi bancari o postali di importo complessivo superiore a 10.000,00 euro;

- 2.7 Ammissione prioritaria. E' motivo di ammissione prioritaria alla concessione del beneficio non avere percepito alla data della istanza e relativamente al mese di marzo 2020, a nome proprio o di altro componente del nucleo familiare, redditi e contributi e sussidi di qualsiasi natura di importo complessivo superiore a Euro 780,00 euro. Qualora le istanze pervenute risultino superiori rispetto alle risorse disponibili si provvede alla concessione dei buoni spesa nei limiti delle risorse medesime;
- 2.8 Ammissione secondaria. Persone e nuclei i quali alla data della istanza e relativamente al mese di marzo 2020, a nome proprio o di altro componente del nucleo familiare, hanno percepito redditi e contributi e sussidi di qualsiasi natura di importo complessivo superiore a Euro 780,00 euro, potranno essere ammessi secondariamente e compatibilmente alla disponibilità delle risorse economiche, alla concessione del beneficio, con priorità tra nuclei e persone con minore disponibilità economica auto dichiarata nella istanza e a pari disponibilità con priorità per i nuclei familiari più numerosi.

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

1. Sequenzialità delle ammissioni alla concessione del beneficio. Dopo la prima settimana di ricezione delle istanze a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico e di segnalazione delle situazioni di stato di bisogno da parte dei servizi sociali, la competente U.O. dell' Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità provvede alla prima formazione ed approvazione di un elenco di beneficiari secondo i criteri sopra elencati mediante determinazione dirigenziale ed invio di un elenco allegato di beneficiari alla società erogatrice dei buoni spesa compatibilmente con le risorse disponibili. Seguentemente si provvede ad ulteriori individuazioni settimanali di beneficiari della misura fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. La società erogatrice dei buoni spesa trasmette in via telematica alla competente U.O. dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità i buoni spesa preferibilmente dematerializzati in formato .pdf con codici a barre leggibili dagli esercizi convenzionati
3. La competente U.O. dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità trasmette in via telematica i buoni spesa preferibilmente dematerializzati ai beneficiari della misura di solidarietà alimentare. Per i casi residuali in stato di bisogno in carico ai servizi sociali per i quali non è utilizzabile la trasmissione in via telematica si provvede a consegna manuale rispettando tutte le procedure previste per evitare rischi di trasmissione del contingente stato epidemiologico COVID-19.

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

1. Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e convenzionati con la società erogatrice dei buoni spesa sono pubblicati sul sito internet comunale. Il beneficiario può utilizzare il buono spesa, nell'esercizio commerciale convenzionato con minore distanza dalla propria residenza o domicilio.

Art. 7 – Controlli sulla istanza mediante auto dichiarazione

1. Il Comune di Bologna verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. La competente U.O dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità provvede ad acquisire la disponibilità della società di servizi alla erogazione al Comune dei buoni spesa ed a formalizzare apposito rapporto contrattuale in deroga al d.lgs. 50/2016.

2. I rapporti tra Comune di Bologna, beneficiari ed esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio. I buoni spesa possono anche essere in formato dematerializzato nel momento dell'utilizzo, qualora l'esercizio commerciale sia dotato della strumentazione per lettura da smartphone o tablet dei codici a barre. Il Comune di Bologna provvede a comunicare all'utente via mail la concessione del buono nonché la sua trasmissione telematica, fatti salvi i casi in stato di bisogno in carico ai servizi sociali e non dotati di apparecchiature informatiche.

Art. 9 - adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il Direttore dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento alla normativa statale, regionale e comunale vigente.
2. Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.